

7 maggio 2009

SANITÀ

XL 3

Finalmente il 118 a Guidonia

GUIDONIA - Fumata bianca, accordo siglato. Dal 1° maggio è operativa a Guidonia Montecelio l'agognata postazione 118. Tutto il giorno, tutti i giorni.

Un servizio sanitario prezioso che certo rassicura i cittadini residenti ed infonde loro una maggiore serenità.

Una realtà inedita che per la prima volta sbarca nella Città dell'Aria, nell'intento di colmare una delle sue lacune più profonde: la cronica, carente offerta sanitaria locale.

Oltre 80mila abitanti e nessun nosocomio, nessuna piastra di pronto soccorso in caso di emergenza.

Strutture queste, invano invocate dalla cittadinanza che ne avverte il vuoto.

Tigri ormai da anni cavalcate da istituzioni ed amministrazioni dei più variopinti colori politici. Finché lo scorso 22 aprile, presso la direzione generale Ares 118 di via Portuense a Roma è stata definitivamente sottoscritta la convenzione tra l'Azienda Regionale Emergenza Sanitaria (Ares) 118 del Lazio e la Croce Blu di Guidonia Montecelio.

L'accordo prevede la presenza sul territorio di un'automedica con medico e autista-soccorritore ed un'autoambulanza con infermiere, autista-soccorritore e soccorritore.

Insomma un sistema integrato con medico 24 ore su 24 che interviene immediatamente per l'emergenza.

Un servizio tempestivo e sempre disponibile, che garantisce la copertura all'intera zona e che certamente andrà ad implementare l'assistenza sanitaria locale.

Il progetto, di durata annuale ma rinnovabile, è stato - come ormai sempre più spesso accade - attivato per iniziativa del volontariato: dopo lunghe e defatiganti trattative, l'associazione no-profit Croce Blu è infatti riuscita a spuntarla e a "portare a casa" - nel senso letterale del termine - il 118.

Sarà in base alla specifica richiesta di intervento che verrà di volta in volta organizzato e calibrato il team da inviare in soccorso: una trentina di volontari della Croce Blu, fra autisti e soccorritori, saranno pronti - alternandosi per turnazione - a recarsi sul posto con o senza personale medico e paramedico a bordo, a seconda della gravità dell'emergenza segnalata.

A fornire i medici e gli infermieri professionisti che - ovviamente dietro compenso - andranno ad integrare l'equipe di primo intervento, sarà la cooperativa "Medical Service".

Questo, quanto diffusamente illustrato nel corso della conferen-



za stampa di presentazione del nuovo servizio, svoltasi lo scorso 30 aprile presso la sede guidoniana della Pubblica Assistenza Croce Blu, in via di Casal Bianco, 18. «Siamo soddisfatti del traguardo raggiunto - ha dichiarato in quella circostanza il direttore generale dell'associazione Mariano Buttari - Si tratta di un progetto finalmente realizzato dopo 20 anni d'attesa. La figura del medico è, a nostro avviso, fondamentale perché è a lui che spetta, sulla base delle sue personalissime valutazioni, la scelta dell'ospedale dove accompagnare il paziente, la scelta del Pronto Soccorso più idoneo che - attenzione - non sempre è quello più vicino! Tal-

Dopo una ventennale attesa, l'importante servizio sanitario approda nella Città dell'Aria grazie ad una convenzione annuale recentemente attivata fra ARES 118 e la locale Croce Blu

volta il più idoneo potrebbe infatti essere il più attrezzato per quella particolare esigenza... È il medico a decidere, e soprattutto nel giro di pochi attimi. Solo così si riesce a risparmiare tempo. Tempo prezioso sia per il paziente, sia per la struttura ospedaliera che lo riceve. Auspichiamo, pertanto, sempre in collaborazione col 118, l'allargamento del progetto mentre, per il futuro, il nostro prossimo obiettivo sarà raggiungere una convenzione con la Asl per assistere i codici bianchi e verdi direttamente presso il nostro centro medico di Guidonia, gettando così le basi per realizzare sul nostro territorio un centro di primo

intervento».

Viva soddisfazione espressa anche dal Direttore Affari Generali Ares 118 dott. Giuseppe Salvati che, congratulandosi con l'AN.P.A.S. Croce Blu, per quanto sta cercando di fare sul e per il territorio, ha così esordito: «Noi del 118 stiamo cercando di riempire quei luoghi fisici ove il nostro servizio di assistenza non arriva con efficacia, efficienza e tempestività, in attesa di un Piano Quadro che finalmente unifichi e metta in rete tutte le varie realtà coinvolte in attività di primo soccorso: associazioni di volontariato, Vigili del fuoco, Protezione civile. Per ora, si tratta di andare a tappare dei buchi geografici di inefficienza che attualmente raggiungiamo sì, ma impiegando troppo tempo».

Nel corso della conferenza - moderata da Angelo Nardi, direttore del periodico di informazione curato dagli stessi volontari della Croce Blu - molti i temi toccati: uno fra tutti, il problema del filtraggio delle chiamate che non sempre funziona correttamente, generando sovrapposizioni fra le diverse realtà attivamente impegnate nel primo soccorso, col risultato che più entità assistenziali talvolta convergono sullo stesso posto. Un vero spreco di tempo, energie e risorse.

Di indubbio spessore umano e professionale, la testimonianza del Sostituto Direttore Antincendio Capo Esperto dei Vigili del fuoco Antonio Micarelli che, appena rientrato dal fronte abruzzese, ha raccontato ai presenti di una terra martoriata dove «attraverso il lavoro dei volontari, davvero tutta l'Italia si è fatta presente. Guidonia inclusa».

Federica Addari



Festa della mamma con la ricerca

DOMENICA 10 MAGGIO l'Azalea della Ricerca di AIRC ritorna in oltre 3.000 piazze d'Italia. Come ogni anno, sarà la Festa della Mamma a fare da sfondo a una delle manifestazioni più amate e apprezzate da